

RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA ARIOSTEA

Piazza Ariostea è il punto centrale dell'addizione voluta da Ercole I d'Este a partire dal 1492 per urbanizzare un'ampia area a nord della città medioevale. La Piazza Nuova, come anticamente si chiamava, nasce con l'intento urbanistico di dotare la città nuova di un suo punto di aggregazione autonomo, una "nuova piazza del mercato", alternativa alla piazza vecchia lungo il fianco della Cattedrale.

Dal 1833 si erge la statua di Ludovico Ariosto al centro della piazza che nello stesso anno fu definitivamente intitolata al grande poeta.

Dalle foto ottocentesche della piazza, si può osservare che era caratterizzata da un lastricato centrale quadrato in pietra dai cui spigoli si dipartivano quattro camminamenti diagonali che congiungevano agli angoli esterni della piazza; il perimetro esterno era delimitato da un camminamento bordato da doppio filare di alberi.



Immagini della piazza all'inizio del XX secolo



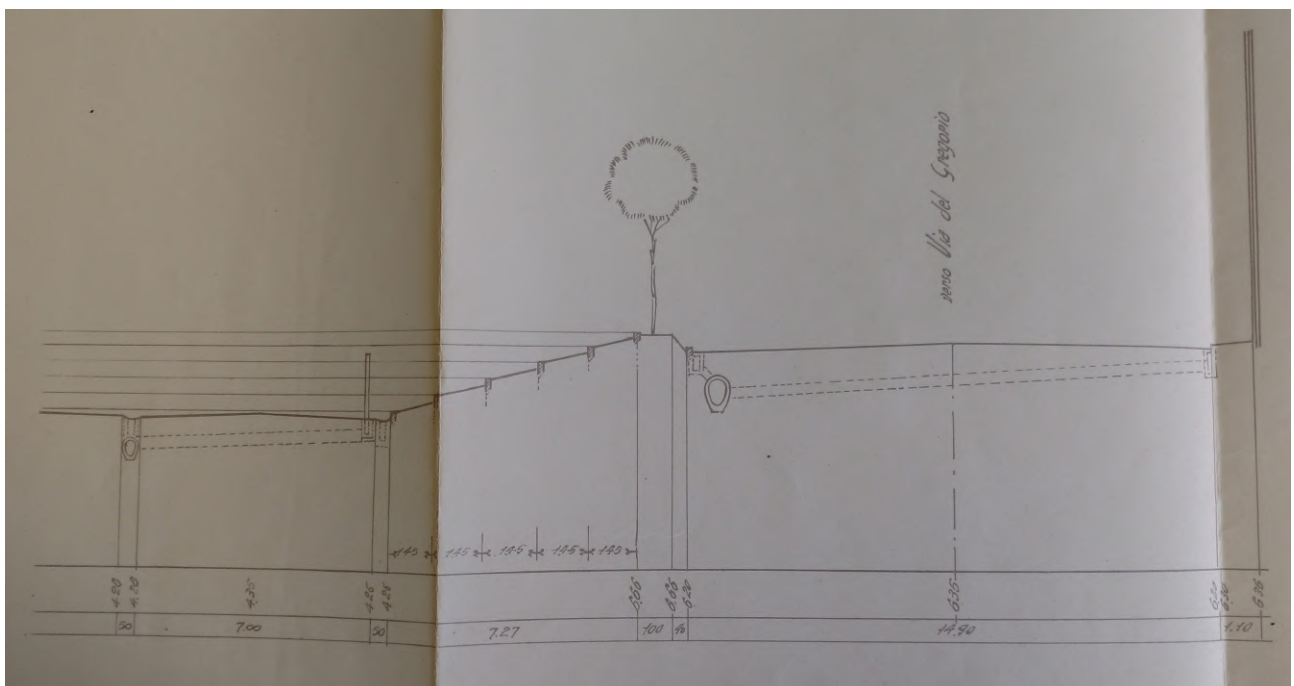
24 maggio 1875, giorno in cui si tennero le celebrazioni per il quarto centenario della nascita di Ludovico Ariosto

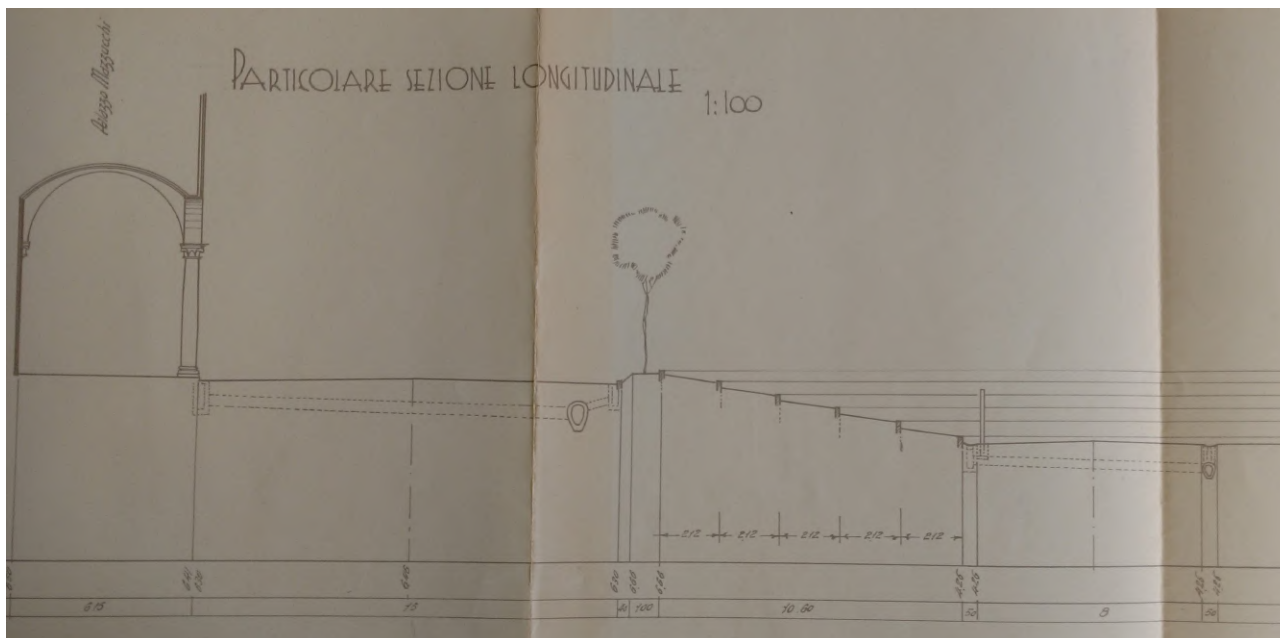
A sancire la rinascita della piazza fu la ripresa nel 1933 delle corse del Palio, istituite in epoca medioevale e disputate ininterrottamente fino al 1600. La nuova attività portò alla ribalta la necessità di trasformare la piazza in anfiteatro per favorire la visibilità agli spettatori e più in generale per disporre in città di uno spazio per gli spettacoli di massa all'aperto.

Il progetto di trasformazione fu redatto nel 1935 dall'ingegnere capo del Comune di Ferrara, Girolamo Savonuzzi. L'unico piano rettangolare della piazza venne così scavato di circa due metri realizzando un anello centrale ribassato e la scarpata perimetrale sagomata in cinque gradonate erbose definite da bordi di cemento, giungendo così alla sua configurazione attuale.



Pianta di progetto della trasformazione di Piazza Ariostea in scala 1:500. Archivio Storico Comunale di Ferrara





Sezioni di progetto. Archivio Storico Comunale di Ferrara

L'ingombro planimetrico della pista fu determinato dalle esigenze della corsa del Palio e si articolò in due rettili e due raccordi semicircolari di larghezza prevalentemente pari ad 8 metri.

Come si apprende dalla relazione di progetto rinvenuta nell'Archivio Storico Comunale di Ferrara i cinque gradoni costituenti l'anfiteatro furono disegnati con dimensioni tali da consentire l'alloggiamento di una doppia fila di sedie per ognuno di essi.

Si legge nella relazione: «Fu fissato che per ogni gradone dovessero trovare posto due file di sedie (con un gradone per ogni sola fila si avrebbe avuto un effetto estetico poco gradito, oltre che una spesa notevolmente superiore...), si è trovato che per ottenere una visibilità completa della pista occorre un dislivello di m. 2,60 fra il gradone superiore ed il piano della pista (...) La parte centrale della piazza verrà scavata non già secondo un piano orizzontale alla suddetta quota, ma con leggerissima pendenza in ascesa verso il monumento, pendenza cioè che, a seconda delle direzioni, va da un minimo dell'1% ad un massimo del 5%. E con ciò tre scopi si raggiungono: 1) di diminuire sensibilmente il volume da scavare; 2) di diminuire l'altezza di scoprimento della base della Colonna; 3) di assicurare l'efficiente scolo della parte centrale della piazza verso l'anello perimetrale costituito dalla pista...»

Le gradonate delle scarpate, rivestite di zolle erbose, furono ottenute con bordi di cemento profondi cm.12 ed alti cm 30.



Immagine del cantiere nel 1935



Immagine della piazza al termine dei lavori

Grazie al finanziamento stanziato dal Ministero dei beni culturali nell'ambito del programma - **DUCATO ESTENSE** del Piano stralcio "Cultura e Turismo" dell' **IMPORTO COMPLESSIVO 1.500.000,00 EURO**, per la piazza è stato previsto un complessivo restauro e le opere di riqualificazione sono state suddivise in tre distinti interventi, tutti autorizzati dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, e approvati dalla Giunta Comunale:

1) opere di pubblica illuminazione, (importo complessivo € 370.000,00), lavori ultimati nell'aprile 2019 e collaudati;

2) opere di restauro specialistiche della colonna e del monumento a Ludovico Ariosto, (importo complessivo € 290.000,00 di cui 150.000, 00 finanziati nell'ambito dell'intervento "Ducato Estense"), lavori ultimati in in agosto 2019 e collaudati;

3) opere generali di riqualificazione delle gradonate, delle pavimentazioni e opere a verde, (importo complessivo € 980.000,00), lavori ultimati in gennaio 2020 e in fase di collaudo.

Per quest'ultimo intervento l'obiettivo del progetto era riqualificare l'invaso conservandone la sua conformazione novecentesca ad anfiteatro che a distanza di tanti anni ed a fronte dell'assenza di continuative opere di manutenzione conservativa, necessitava di un complessivo intervento di restauro e riqualificazione.

Nel tempo la crescita notevole dei platani e del loro apparato radicale unitamente al dilavamento del terreno avevano infatti causato il danneggiamento delle gradonate e dei muretti di contenimento di accesso alla piazza tanto da rendere numerose ed evidenti le lesioni, gli spancamenti ed i parziali ribaltamenti ed ammanchi sia nelle gradonate che nei muri d'ingresso.

I lavori sono stati affidati mediante procedura negoziata al Consorzio Edili Artigiani Ravenna Soc. Coop Cons., che ha indicato quali ditte esecutrici due imprese ferraresi: Euro Tech srl ed Albieri srl.

Il cantiere è stato organizzato in due fasi, allo scopo di non impedire lo svolgimento dei giochi del palio:

Durante la prima fase dei lavori (dal 02/02/2019 al 11/04/2019) è stata **completamente rifatta la rete di raccolta dell'acqua meteorica**, rimosse le vecchie ceppaie degli alberi non più presenti, ricostruita la continuità del filare di platani che definisce il limite superiore dell'invaso piantando **nuovi alberi lungo via Porta Mare**.

Nella seconda fase (dal 22/07/2019 al 31/01/2020) sono state posizionate le **nuove cordonate in cemento di contenimento dei terrazzamenti** (1500 metri), appositamente realizzate con esclusiva finitura grafica, e sono state leggermente modificate le quote altimetriche e le pendenze al fine di rendere le operazioni di scavo meno invasive per le numerosi radici delle alberature presenti. La sezione delle cordonate è leggermente maggiore di quelle precedenti per contrastare più efficacemente il fenomeno di scivolamento del terreno; in alcuni tratti dell'anello si è realizzata una bassa seduta sovrapponendo un elemento orizzontale alle cordonate, in tal modo **la piazza è ora dotata di 240 metri di sedili; inoltre saranno a breve installate tra gli alberi otto panchine in legno e metallo, di cui quattro in spazi pavimentati adeguatamente accessibili**. L'ultimo anello alla base delle gradonate, di cui si era quasi persa la traccia, è stato risagomato e trattato come gli altri terrazzamenti.

Sono state rifatte le scalinate esistenti sui due lati lunghi della piazza e realizzato **un nuovo accesso a gradoni al centro della curva che si sviluppa lungo la via Palestro**; questo infatti è il punto d'ingresso alla piazza più utilizzato vista la presenza di frequentate attività commerciali sotto i portici di palazzo Mazzucchi. All'inizio di questa nuova gradinata di ingresso, in posizione accessibile a tutti, è stata posizionata la **restaurata fontanella**, prima collocata tra gli alberi dove provocava un grave dilavamento del terreno circostante. Nel vano d'ingresso di ogni scalinata verranno collocato contenitori portarifiuti a servizio dei fruitori della piazza.

Sono stati costruiti **nuovi muri perimetrali** di contenimento del terreno nei quattro percorsi di accesso all'anello; i nuovi muri hanno un profilo adeguato alla sagomatura delle gradonate e sono realizzati in calcestruzzo con una particolare finitura superficiale ottenuta con l'impiego matrici grafiche.

Nuovi muretti di contenimento, dell'altezza prevalente di 25 cm fuori terra, sono stati realizzati **lungo il perimetro esterno della piazza**, con la duplice funzione di definirne con chiarezza il profilo e di contenere più efficacemente il terreno attorno agli alberi. **Due nuovi marciapiedi attorno alla piazza**, pavimentati in calcestruzzo architettonico al pari delle pedate dei gradini di accesso all'anello, daranno continuità ai percorsi pedonali su Corso Porta Mare e su via Palestro.

Sono state **riorganizzate le aree di parcheggio attorno alla piazza** anche al fine di valorizzare le architetture circostanti e garantire accessi in sicurezza all'invaso.

La **pista centrale è stata risagomata e pavimentata in conglomerato bituminoso**, in continuità con le scelte originarie dei materiali costruttivi e per consentire la prosecuzione delle iniziative soprattutto sportive che hanno luogo nella piazza.

Tutto il terreno all'interno delle gradonate, della cornice superiore della piazza e dell'anello interno è stato seminato a **prato** con essenze adeguate a ripristinare l'impianto a verde dell'area; sono state reimpiantate **nuove siepi** lungo il perimetro del prato centrale.

Sono stati **predisposti nuovi collegamenti alla rete idrica ed elettrica** per favorire gli allacciamenti provvisori necessari durante le tante manifestazioni turistiche e commerciali che vengono organizzate nel corso dell'anno.

Alla ripresa dei lavori nel mese di luglio, la nuova Amministrazione ha concordato con l'Appaltatore che il cantiere procedesse con l'occupazione per fasi successive delle aree di lavoro, in tal modo, accettando un modesto allungamento dei tempi di lavorazione (45gg), si è potuto lasciare in uso alla città per il maggior tempo possibile un settore di piazza e ridurre il disagio dovuto alla sospensione contemporanea dei tanti posti di parcheggio esistenti attorno alla piazza.

Nel corso dei lavori, situazioni imprevedibili hanno comportato la realizzazione di opere non previste nel contratto, in particolare:

- dopo la rimozione dei pannelli di rivestimento in calcestruzzo dei muri di contenimento dei quattro ingressi, la muratura esistente si è rivelata in pessimo stato di conservazione, tanto da renderne necessaria la parziale demolizione e il livellamento del profilo superiore per consentire il posizionamento di casseforme anche sul lato interno.
- Per l'ottimale risagomatura delle gradonate e del parterre è stata riportata una quantità di nuovo terreno superiore a quella preventivata.

- Per rispettare le radici dei grandi platani esistenti si sono rese necessarie speciali opere di sagomatura delle cordonate perimetrali.

Queste lavorazioni, unite alle numerose giornate di pioggia susseguitesi nei mesi di ottobre e novembre hanno portato ad una giustificata proroga dei tempi contrattuali (55gg).

Complessivamente per le motivazioni suddette è stato concesso lo svolgimento dei lavori in 8 mesi (rispetto ai 5 previsti in fase di progetto) e l'appaltatore ha sostanzialmente rispettato le scadenze autorizzate.

Il costo totale delle opere è stato pari ad Euro 647.693,00 ed è rimasto invariato il costo complessivo (980.000,000) dell'intervento.

Seguono alcune immagini dallo stato della piazza prima della riqualificazione agli schizzi di progetto e alla realizzazione dei lavori:









Immagine della piazza alla fine dei lavori il 30 gennaio 2020



Confidando nel rispetto del terreno appena seminato,
entro il mese di aprile ci auguriamo di avere questo risultato

